

Cineforum **GIOVANNI CROCÈ:**
cinema per incontrarsi
79° ciclo



Regia: Adam McKay
(Filadelfia, USA -17/04/68)

Filmografia

Anchorman (2004)
Fratellastri a 40 anni (2008)
I Poliziotti di riserva (2010)
Anchorman 2 (2013)

Sceneggiatura

Adam McKay e
Charles Randolph

PERSONAGGI INTERPRETI

Ben Rickert	Brad Pitt
Michael Burry	Christian Bale
Mark Baum	Steve Carell
Jared Vennett	Ryan Gosling
Jamie Shipley	Finn Wittrock
Charlie Geller	John Magaro
Evie	Karen Gillan

Produz. USA 2015
Durata 130 min
Genere drammatico



OSCAR 2016
alla migliore
sceneggiatura
non originale

«Fare i soldi non è come credevo che fosse, questo business uccide quella parte di vita che è essenziale, la parte che non ha niente a che vedere con gli affari»

DI COSA PARLA

Nell'anno 2005, il mercato immobiliare americano appariva più stabile e florido che mai. Chiunque chiedesse un mutuo, preferibilmente a tasso variabile, era quasi certo di ottenerlo. Per questo, quando Michael Burry si presentò in diverse banche per scommettere sostanzialmente contro l'andamento del mercato, nessuno gli negò la possibilità di farlo, e anzi gli risero alle spalle. Michael Burry, però, aveva visto quello che il mondo non vedeva ancora: una pericolosa e crescente instabilità del sistema, peggiorata dalla vendita smodata di strumenti finanziari dal valore pressoché nullo, a cui era stata attribuita in maniera fraudolenta una valutazione di bassissima rischiosità.

PERCHÉ VEDERLO

Principale caratteristica del film è il suo "taglio narrativo", pieno di ritmo e verve, assolutamente inaspettato per un film che ha anche un intento didascalico. La storia ci racconta di Michael Burry (Christian Bale) e Mark Baum (Steve Carell), personaggi le cui fragilità, manie e coraggio intellettuale ne fanno dei moderni eroi senza gloria, in una lotta in cui se si vince la gente perde il lavoro e la casa.

Ma la freschezza del film, tratto dal libro di Michael Lewis, è data anche dall'umor che percorre l'intero racconto, che riesce a mettere in risalto con drammatico realismo le assurdità e contraddizioni di un sistema profondamente corrotto.

Verboso e nevrotico, il film di McKay è anche punteggiato di alcune riuscite trovate autoironiche, quali la scelta di lasciare alcune spiegazioni tecniche a Margot Robbie o Selena Gomez, riprese in contesti di lusso e piacere, e interpellate col loro nome, interrompendo per un istante la finzione filmica.

E ancora il cast *stellare*, in cui gli attori si rubano la scena e fanno letteralmente a gara per superarsi.

Magari alla fine non tutto potrà risultare chiaro per gli spettatori, non importa: rimane certamente chiara l'accusa al "sistema" portata avanti da un film diverso, pieno di idee, forse difficile ma che finalmente ci tratta da persone intelligenti. L'epilogo onesto e amaro dà una sua risposta alla domanda: tutto questo almeno è servito a qualcosa?

Il prossimo appuntamento è:
Venerdì 6/05/2016 - ore 21.00
STEVE JOBS di Danny Boyle

<http://www.smrosario.it/cineforum>

il ciclo attuale, la nostra storia, le schede di tutti i film che abbiamo proiettato e altro ancora...